

□ Interpellanza n. 65

presentata in data 18 giugno 2014

a iniziativa del Consigliere Zinni

“Fondazione Opere Laiche Lauretane e Pia Casa Hermes di Loreto”

Premesso che:

- da qualche tempo la Fondazione Opere Laiche Lauretane e Pia Casa Hermes con sede in Loreto è oggetto di attacchi da parte del Sindaco di Loreto che, contestandone di fatto la natura privatistica, la vorrebbe configurata come “organismo di diritto pubblico o comunque ente di diritto privato in controllo pubblico”;
 - che tale interpretazione assoggetterebbe la libera attività della Fondazione agli indirizzi ed ai vincoli imposti dalla maggioranza consiliare;
 - che notizie di stampa riporterebbero addirittura una ventilata volontà della Regione Marche di un commissariamento della fondazione;
- Considerato che:
- la Fondazione Opere Laiche Lauretane e Pia Casa Hermes di Loreto deriva dalla trasformazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della legge regionale 5/2008, dell'IPAB denominata Istituzioni Riunite Opere Laiche Lauretane e Pia Casa Hermes di Loreto;
 - la scelta operata di trasformazione della IPAB in Fondazione di diritto privato da un lato ha consentito alla Fondazione di operare in maniera autonoma da scelte esterne, dall'altro l'ha assoggettata a pesanti oneri fiscali (pari al 33%) e al pagamento dell'IMU sugli immobili che, nell'ultimo anno, ha gravato per circa 350.000 euro;
 - la natura giuridica di diritto privato della Fondazione è suffragata da eminenti pareri che ribadiscono come essa debba essere considerata persona giuridica privata che non può in alcuna maniera essere considerata organismo di diritto pubblico. A tale riguardo occorre ricordare che la Direttiva CEE n. 18 del 31.03.2004, reperita in toto dall'ordinamento italiano, definisce organismo di diritto pubblico qualsiasi organismo, dotato di personalità giuridica, pubblica o privata che sia:
 - a) istituito per soddisfare specificatamente bisogni di carattere generale aventi caratteri non industriale o commerciale;
 - b) dotato di personalità giuridica;
 - c) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta ad un controllo da parte di questi ultimi, oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza, sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico;
 - La sentenza n. 8225 del 7/04/2010 della Corte di Cassazione a sezioni riunite ribadisce che ai fini della qualificazione di un ente come organismo di diritto pubblico i tre requisiti sopra indicati devono comunque sussistere cumulativamente: la mancanza anche di uno solo dei requisiti comporta l'impossibilità di poter qualificare un qualunque soggetto come organismo di diritto pubblico;
 - lo stesso Comitato Tecnico della Regione Marche, con parere del 3.11.2011, controfirmata sia dal Dirigente che dai componenti il Comitato Tecnico, afferma che: “non sembra invece sussistere alcuno dei requisiti di cui al punto 3”, che “non risulta alcun rapporto di dipendenza o strumentalità tra la Fondazione ed il Comune” e ritiene che “lo stesso ente possa autonomamente modificare lo Statuto e altre disposizioni di organizzazione e funzionamento”, svincolando esplicitamente l'attività della Fondazione da qualsivoglia interferenza politica;
 - nonostante la più completa autonomia gestionale, la Fondazione ha sempre collaborato con il Comune di Loreto e con la comunità lauretana per il sostegno alle persone e per lo sviluppo del territorio, con varie attività tra cui:
 - a) la gestione del Centro Diurno Alice e l'assistenza domiciliare, con servizi rivolti a persone in situazioni di handicap, per la quale la Fondazione ha rinnovato al Comune la piena disponibilità nel rinnovo della convenzione scaduta il 30 aprile u.s.;

- b) la gestione della Casa di Riposo Hermes, potenziandone l'organico e la struttura, e risanandone il bilancio;
- c) la concessione in uso gratuito al Comune di Loreto di vari lotti di terreno e di locali;
- d) la concessione in uso gratuito di locali ad Associazioni lauretane;
- e) l'erogazione sotto forma di contributi diretti ed indiretti:
 - 1) All'Assessorato ai Servizi Sociali € 341.000,00
 - 2) All'Assessorato alla Cultura € 59.000,00
 - 3) All'Assessorato al Turismo € 10.000,00
 - 4) All'Assessorato allo Sport € 15.000,00

Rilevato che:

- la Regione Marche, cui spetta il controllo ex post, ha deliberato l'istituzione di un Comitato di Vigilanza "per controllare scrupolosamente" gli atti e l'operato della Fondazione medesima;
 - il Comitato di Vigilanza è composto da tre funzionari e dall'assessore regionale Viventi, senza che sia stata garantita la rappresentatività di un componente di opposizione dell'Assemblea Legislativa regionale al fine di una corretta sorveglianza, considerata anche la vicinanza politica tra l'assessore regionale nominato e il Sindaco di Loreto;
- Per quanto sin qui riportato;

INTERPELLA

Il Presidente e l'assessore competente per conoscere se sono vere le voci che vorrebbero prossimo il commissariamento da parte della Regione Marche della Fondazione Opere Laiche Lauretane e Pia Casa Hermes di Loreto e se, nel caso, quali sarebbero le motivazioni addotte in tal senso.